



REGOLAMENTO PER MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Periodi di studio all'estero o dall'estero Linee guida e procedure

Approvato nel Collegio dei Docenti del 18 settembre 2024- Delibera n.30.

PREMESSA

Vista la normativa di riferimento:

- Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3;
- C.M.358/96;
- C.M. 181/97;
- C.M. 455/98;
- DPR n. 275/99, art. 14, comma 2;
- C.M. n. 236/99;
- C.M.119/2000;
- C.M.59/2006;
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011;
- Nota miur 843/10 aprile 2013;
- Attività di Alternanza Scuola Lavoro, Chiarimenti Interpretativi, 28 marzo 2017;
- Consiglio d'Europa 2018;
- Nota n. 493, Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale, 14 aprile 2020;
- Orientamenti interculturali MIM 2022;
- Raccomandazione del Consiglio "L'Europa in movimento" – opportunità di mobilità ai ni dell'apprendimento per tutti, del 13 maggio 2024.

e considerata l'importanza di un periodo di studio all'estero, esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente e per l'acquisizione di competenze interculturali (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza,

l'IIS "Giancarlo Siani"

- riconosce la grande valenza formativa della mobilità studentesca e raccomanda ai Consigli di Classe di favorirla e sostenerla in considerazione del suo valore culturale ed umano sia per gli alunni che la vivono, sia per l'evoluzione della scuola in direzione di una sempre maggiore internazionalizzazione;
- identifica annualmente docenti tutor di classe con il compito di tenere i contatti con gli studenti durante l'esperienza di studio all'estero;



- definisce, attraverso i Consigli di classe, i contenuti fondamentali per il reinserimento nella classe permettendo allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
- esprime una valutazione globale che prende in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate prima della partenza;
- per gli **studenti italiani** che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero chiarisce che devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia e che **sul registro di classe sarà riportata un'apposita dicitura: (Frequenta anno/semestre all'estero o in mobilità estera)** ;
- per **gli studenti stranieri** che svolgono un periodo di studio nel nostro Istituto, consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici che hanno priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre, mette in atto metodologie e strategie al fine di favorirne l'inserimento non solo in termini di studio, ma anche di comportamenti quotidiani. A tal fine :
- nomina un docente **Referente della Internazionalizzazione** che, fornisce il sostegno alle famiglie e le indicazioni necessarie ai Consigli di classe per un proficuo lavoro nel corso dell'anno scolastico;
- attiva **corsi extracurricolari di potenziamento della lingua italiana** per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri e migliorare il loro apprendimenti.

In considerazione della rilevanza che la mobilità studentesca ha acquisito negli ultimi anni, l'Istituto G. Siani ha ritenuto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria ed omogenea, al fine di:

- identificare figure dedicate, stabilire procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento/riallineamento nella scuola italiana, dell'attribuzione dei crediti e del riconoscimento dell'attività nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- mettere a sistema le esperienze di studio degli studenti che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o parte dell'anno scolastico all'estero;
- mettere a sistema le esperienze di accoglienza degli studenti stranieri che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o parte dell'anno scolastico presso l'Istituto G. Siani;
- inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) le modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale a beneficio di tutta la comunità scolastica.



A. Periodi di studio all'estero

Art.1 Applicabilità

Mobilità studentesca e soggiorni studio all'estero.

Si fa presente che, come evidenziato nella nota del MIUR, *appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato*; l'Istituto, vista l'esperienza maturata, consiglia di frequentare l'anno all'estero nel corso della classe quarta.

Art.2 Responsabilità : ruoli e funzioni

a. Lo **Studente** si impegna a:

- comunicare al tutor il nome della scuola estera, le discipline che vi seguirà con i relativi programmi e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera;
- mantenere regolari contatti con il tutor;
- informarsi, tramite il tutor e presso la Segreteria didattica, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero;
- attivarsi, prima del rientro e con congruo anticipo, per ottenere tutta la documentazione necessaria al reinserimento (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione in inglese solo nel caso si tratti di lingue non europee.

b. Il **Consiglio di Classe** ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero:

- considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza;
- assistendo lo studente nel colmare le eventuali mancanze anche attraverso momenti di sostegno e recupero;
- attribuendo il credito previsto;
- valutando l'esperienza all'estero e ricordando che essa riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo;
- riconoscendo l'anno o il semestre all'estero **validi come PCTO** ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 14;

Inoltre, il **Consiglio di Classe**:

- esprime un parere consultivo sull'opportunità dell'esperienza all'estero dello studente che ne ha manifestato l'intenzione;



- raccolge, nella figura del Coordinatore di Classe con il supporto del docente Tutor per la mobilità, i contenuti disciplinari irrinunciabili e le conoscenze indispensabili per l'ammissione alla classe successiva;
- acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera, per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine e sulle modalità e i tempi del riallineamento;
- stabilisce le materie nelle quali ritiene necessario far effettuare allo studente una prova orale integrativa per l'accertamento di conoscenze e competenze, tenendo presente che in base a una programmazione e valutazione per competenze, non dovrebbe essere attribuita troppa importanza alle conoscenze dei contenuti non svolti nella scuola all'estero, ma devono essere valorizzate le competenze acquisite, il pensiero critico e creativo, focalizzando l'attenzione sull'esperienza e dando spazio all'autovalutazione e alla responsabilizzazione;
- comunica allo studente tramite il tutor i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno;
- effettua le eventuali verifiche di recupero delle discipline o dei contenuti non svolti;
- attribuisce il credito scolastico sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e dei risultati delle eventuali prove integrative (valutazione globale);
- designa un **tutor dello studente in mobilità**, scelto al suo interno, per facilitare la comunicazione con la famiglia e tra lo studente all'estero e gli altri docenti del Consiglio.

c. Il Tutor durante il soggiorno all'estero:

- si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia e la scuola;
- aggiorna il Dirigente Scolastico, il Referente per l'internazionalizzazione, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe;
- informa il CdC dell'iter procedurale;
- consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.
- segue l'archiviazione di tutta la documentazione.

d. Il Tutor al rientro dello studente:

- ribadisce allo studente le scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine (tempestivamente comunicate alla famiglia e allo studente dal Coordinatore di classe o dal Tutor stesso), relativamente alle materie e agli argomenti oggetto di accertamento, alle conoscenze da acquisire in preparazione alle eventuali prove orali (colloquio/i per l'accertamento dei contenuti essenziali), ai tempi e modalità di recupero, alle date di verifica;
- raccolge dallo studente e trasmette alla Segreteria didattica i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, Scheda di valutazione ;di tale documentazione è richiesta la traduzione in inglese solo nel caso si tratti di lingue non europee);
- fornisce allo studente le indicazioni per elaborare la Relazione finale che verrà consegnata al rientro unitamente agli altri documenti richiesti;



-segue il reinserimento dello studente nella classe .

e. Il Referente della Internazionalizzazione (e/o la F S nella cui Area è inserita tale referenza):

- Collabora all'inserimento dell'internazionalizzazione della scuola e della mobilità studentesca nel PTOF;
- verifica il regolare svolgimento delle Linee guida e procedure attribuite dal presente Regolamento alle singole figure;
- fornisce tutte le informazioni riguardanti l'attivazione delle procedure;
- verifica l'omogenea applicazione delle norme contenute nelle presenti Linee guida e nel presente Regolamento presso i diversi Consigli di Classe, su eventuale richiesta del Tutor;
- elabora e aggiorna la modulistica riguardante la mobilità estera;
- Assicura adeguata diffusione del Regolamento della mobilità studentesca internazionale e ne cura l'aggiornamento.

f. Il Consiglio di Istituto

Approva il Regolamento della mobilità studentesca internazionale e il Contratto formativo (sia per programmi all'estero che per quelli di ospitalità).

Art. 3 - Validità del periodo di studio all'estero

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero per periodi non superiori all'anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto e sono valutate sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 Destinatari

- a. Gli studenti dell'Istituto G. Siani iscritti alla classe III possono richiedere di effettuare il IV anno all'estero nella consapevolezza che, per la buona riuscita dell'esperienza di studio, risultano fondamentali la proficua collaborazione tra l'istituto, la scuola straniera, le famiglie e gli studenti stessi.
- b. Solo eccezionalmente possono fare richiesta motivata di mobilità studentesca internazionale individuale gli studenti delle altre classi. Sono di norma esclusi dalle esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

Art. 5 Domanda di mobilità studentesca individuale all'estero

Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero e i suoi genitori informano il Dirigente Scolastico e il Consiglio di classe dell'intenzione di partecipare ad un programma di mobilità individuale, indicando i tempi di permanenza, lo Stato estero di destinazione e, possibilmente, anche l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare, il piano dell'offerta formativa di quell'istituto, il corso di studi e il dettaglio delle materie che intende frequentare. Tale domanda deve pervenire in tempo utile per essere esaminata dal Consiglio di classe, possibilmente all'inizio



dell'anno scolastico precedente la partenza. Utilizzare il modulo della scuola modificandolo secondo le esigenze personali dei singoli studenti o quello fornito dall'ente.

Se la famiglia non dispone di tutti i dati richiesti, dovrà provvedere ad integrarli non appena li riceve dall'associazione o dall'istituto scolastico scelto.

Art. 6 Procedure PRIMA DELLA PARTENZA:

a. Gli studenti interessati a trascorrere un periodo scolastico all'estero informano il Dirigente scolastico e il Coordinatore di Classe entro il mese di febbraio dell'anno precedente a quello dell'esperienza all'estero.

b. Su richiesta del Coordinatore, il Consiglio di classe, in maniera informale, valuta l'opportunità di tale scelta e le possibili difficoltà didattiche che lo studente può incontrare al suo rientro (se lo studente ha carenze formative pregresse o valutazioni insufficienti in una o più discipline, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro ed esprimere parere negativo o condizionato al recupero delle carenze stesse). Il Consiglio di classe, in sintesi, analizzati tutti gli elementi esprime un **motivato parere consultivo** sull'opportunità o meno di tale esperienza, sulla base delle competenze possedute dallo studente anche in relazione a ciò che possa permettere al rientro un positivo reinserimento nella classe ; il parere espresso è verbalizzato e comunicato dal Coordinatore allo studente e alla famiglia (**Allegato 1**). Il parere non è comunque vincolante per la famiglia. Qualora la famiglia, nonostante il parere non positivo del Consiglio di classe, decidesse di scegliere per il proprio figlio un'esperienza di studio all'estero, si assumerà la piena responsabilità delle eventuali difficoltà che lo studente dovesse incontrare durante e dopo il soggiorno all'estero.

c. Il docente di lingua straniera, o altro docente del CdC, assiste lo studente nella compilazione di eventuali moduli in inglese richiesti dall'organizzazione.

d. Il Consiglio di classe indica, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un docente - tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente.

e. La famiglia dà comunicazione formale, con lettera protocollata, al Dirigente della partecipazione del/della figlio/a al programma di studio all'estero, e comunica al tutor, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo).

f. Il tutor , qualora l'ente organizzativo non ne fornisca uno proprio da compilare, consegna allo studente un Contratto formativo (Nota n. 843, *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*, MIUR, 10 aprile 2013; Raccomandazione del Consiglio sulla *promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero*, Unione Europea, 26 novembre 2018), concordato e redatto con i colleghi in Consiglio di Classe indicante:



- i contenuti minimi per ogni disciplina da studiare compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante;
- le conoscenze indispensabili (nuclei essenziali) per affrontare l'anno successivo;
- le competenze da acquisire;
- le modalità di reinserimento.

g. Il Contratto formativo è uno strumento che mira a sostenere la mobilità studentesca internazionale individuale. Esso include anche le Responsabilità delle parti coinvolte, difatti una sua sezione definisce i criteri per instaurare un Patto di corresponsabilità tra studente, famiglia, scuola.

Gli obiettivi del Contratto formativo sono di:

- concordare un iter formativo personalizzato per l'alunno/a che partecipa a un programma di mobilità internazionale individuale col fine di garantire il valore educativo della mobilità studentesca;
- chiarire gli obiettivi educativi attesi dal periodo di studio all'estero, le modalità e i criteri per valutarli;
- promuovere un rapporto di fiducia tra le parti coinvolte, basato sul rispetto reciproco, la cooperazione e la trasparenza;
- valorizzare l'esperienza dell'alunno/a all'estero, così che l'intera scuola e la comunità locale possano trarne beneficio.

Il Contratto formativo con l'incluso Patto di corresponsabilità viene condiviso e sottoscritto dall'alunno/a partecipante a un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola d'origine e, auspicabilmente, dalla scuola ospitante. (**Allegato 2**)

h. In caso di insufficienze nelle discipline di studio, lo studente che ha intenzione di andare in mobilità deve cercare di recuperarle prima della partenza. In caso contrario, prima del colloquio interdisciplinare di riammissione alla classe successiva, lo studente sosterrà una prova a discrezione del docente della disciplina/e interessata/e, per dimostrare di avere le conoscenze e competenze necessarie per un proficuo proseguimento degli studi. (Solo per le partenze nel II quadrimestre o per l'intero anno scolastico).

Se lo studente non è ammesso alla classe successiva non potrà frequentare all'estero la classe che ripete e dovrà, quindi, restare in Italia.

Art. 7 Procedure DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO:

- a.** Lo studente comunica al tutor le materie seguite nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati.
- b.** Lo studente o la famiglia trasmettono alla scuola italiana un certificato di frequenza appena avvenuta l'iscrizione o iniziate le lezioni.
- c.** Il tutor mantiene via e-mail una collaborazione tra scuola di origine e studente.



d. Il tutor con lo studente controlla e raccoglie tutta la documentazione necessaria da consegnare in segreteria dando eventuali indicazioni su quanto mancante.

Art. 8 Procedure REINSERIMENTO NELLA CLASSE:

I. Programma annuale

a. In caso di insufficienze nelle discipline di studio lo studente che ha intenzione di andare in mobilità deve cercare di recuperarle prima della partenza. In caso contrario, prima del colloquio di riammissione alla classe successiva sull'esperienza svolta all'estero, lo studente sosterrà una o più prove a discrezione del docente della disciplina/e interessata/e, per dimostrare di aver recuperato le conoscenze e competenze necessarie per un proficuo proseguimento degli studi. (Solo per le partenze nel II quadrimestre o per l'intero anno scolastico).

b. All'inizio del nuovo anno scolastico (di norma prima della data di inizio delle lezioni e, comunque, **non oltre il 30 settembre**) il Consiglio di Classe, assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di un Colloquio sull'esperienza svolta all'estero (anche supportato da una Presentazione digitale) in cui esporrà quanto espresso nella Relazione finale (Allegato 3) consegnata a scuola a giugno (o al suo rientro in Italia) e di una verifica orale non nozionistica ma esaustiva sulle materie non studiate all'estero, attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca, ma va riconosciuto anche il lavoro prodotto dallo studente e l'impegno profuso. Si tratta di una prova orale per l'accertamento delle conoscenze sostenuta dallo studente nelle discipline da integrare, che può essere anche multidisciplinare e supportata da una presentazione multimediale. Le materie da accertare sono al massimo quattro, tra materie di indirizzo e non di indirizzo, tenuto conto anche delle discipline frequentate all'estero e considerato che devono essere valorizzate le competenze acquisite dallo studente e non solo le conoscenze dei contenuti disciplinari. L'accertamento è da intendersi non basato sull'intero programma dell'anno scolastico svolto in Italia dalla classe, ma solo su alcuni nuclei fondanti indispensabili allo studio della stessa disciplina nel successivo anno scolastico.

Nella medesima sede, solo se lo studente ha riportato insufficienze nelle materie di studio durante la mobilità, verranno sondate le conoscenze e le competenze delle materie già studiate all'estero per individuare eventuali debiti formativi. Questi ultimi, se presenti, saranno successivamente colmati *in itinere* nelle modalità descritte ai successivi punto d. e punto e., così che lo studente possa affrontare senza problemi il programma del quinto anno.

Qualora poi, pur riportando lo studente valutazioni sufficienti, la materia svolta all'estero non includesse i contenuti necessari per affrontare il programma della classe successiva, sarà cura del docente attivare modalità didattiche volte a recuperarli, senza valutazione specifica sugli stessi. Questo percorso di raccordo può essere concordato immediatamente dopo il rientro dello studente, così da permettere adeguati tempi di recupero.

c. Dopo l'inizio delle lezioni lo studente riammesso presenterà e discuterà davanti alla classe, una Relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera al fine di condividere il proprio arricchimento formativo e umano con i compagni. Ciò sia che il processo di riallineamento sia del tutto avvenuto, sia che risulti ancora in atto e necessiti di recupero/integrazione di contenuti disciplinari in una o più materie.



d. Il Consiglio di classe a seguito del colloquio di accertamento integrativo, assegna eventuali carenze formative e indica opportuni Interventi didattici di integrazione a completamento della preparazione necessaria al prosieguo degli studi dello studente; può decidere e calendarizzare verifiche di recupero del curriculum, svolto o non svolto all'estero, che siano finalizzate all'acquisizione di dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento degli studi. Tali verifiche saranno concordate nel primo Consiglio di Classe dell'anno e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di eventuali interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze.

Lo studente è tenuto alla frequenza delle predette iniziative. Deve in ogni modo essere garantito, nel caso di rientro nell'anno conclusivo del percorso scolastico, un periodo di tempo adeguato per il riallineamento nelle diverse discipline interessate.

e. L'allievo verrà tempestivamente informato del calendario delle suddette prove, che dovranno avere luogo **entro il mese di dicembre**. Le prove di verifica saranno proposte durante il normale orario curricolare dal docente della disciplina interessata, che provvederà ad annotarle nel Registro Elettronico con congruo anticipo.

f. In linea con la nota MIUR del 10 aprile 2013 che fa riferimento ad una "valutazione globale", non è richiesta la compilazione del documento di valutazione (pagella) relativo all'anno all'estero. (Qualora venga richiesta dall'Università una pagella del quarto anno per accedere ai test di selezione, il Consiglio di classe fornirà un resoconto degli esiti della valutazione espressa dall'Istituto estero e dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari, oltre alla valutazione delle capacità relazionali/comportamentali, espressa dal Consiglio di classe, in base all'analisi della documentazione fornita dalla scuola straniera. A tal fine è opportuno che il Tutor dello studente in mobilità segua l'archiviazione di tutta la documentazione riguardante il periodo di studio all'estero.)

g. La collocazione dello studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico avverrà sulla base della media scaturita dalle seguenti componenti:

- valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso);
- valutazioni conseguite nelle discipline non svolte all'estero e accertate al rientro ;
- valutazioni conseguite a seguito delle verifiche di recupero in itinere a copertura di eventuali debiti formativi;
- valutazioni conseguite nel periodo in cui lo studente ha regolarmente frequentato le lezioni prima della partenza (valido per i programmi semestrali con partenza a gennaio).
- Ne consegue che il credito scolastico non potrà essere attribuito prima del mese di gennaio qualora vi siano conoscenze da recuperare e/o integrare; potrà invece essere attribuito prima del mese di gennaio per gli studenti che non presentano insufficienze nelle materie studiate all'estero e che hanno conseguito una valutazione positiva durante la /le prove orali di accertamento. In quest'ultimo caso il Cdc essendo in possesso di tutti gli elementi valutativi, può procedere ad uno Scrutinio differito dell'alunno in mobilità, che può essere anche antecedente all'inizio della quinta



II. Programma trimestrale/semestrale con rientro nel primo quadrimestre

- a. Al rientro in sede, lo studente presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera così da condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Sarà in seguito sottoposto a una verifica di recupero del curriculum non svolto all'estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante l'attività didattica curricolare.
- b. Il recupero, con la relativa verifica, può essere parziale per una materia del curriculum straniero presente ma non completa nei contenuti essenziali o con valutazioni insufficienti, oppure completo per una materia totalmente esclusa.
- c. Ogni recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell'anno scolastico, secondo il principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.
- d. L'accertamento delle competenze acquisite, avviene integrando le valutazioni espresse dalla scuola ospitante durante il soggiorno all'estero con le valutazioni espresse dal Consiglio di Classe durante il periodo di studio in Italia.
- e. E' possibile non esprimere alcuna valutazione al termine di trimestre/primo quadrimestre se non vi sono sufficienti elementi valutativi.
- f. Lo studente sarà valutato entro il mese di marzo, secondo i parametri indicati al punto f. dell'art.5.
- g. Per gli studenti che partiranno nel mese di aprile, è previsto il regolare scrutinio a giugno in base a un numero congruo di prove che i docenti avranno cura di svolgere prima della partenza.

III. Rientro per eventi straordinari/Altro rientro entro la fine dell'a.s.

In caso di rimpatrio anticipato, per eventi straordinari/o altro rientro, se avvenuto entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso, si procederà come specificato ai punti sopra indicati per la valutazione dei contenuti di studio all'estero. In caso di mancata reperibilità della documentazione cartacea per causa di forza maggiore, si accetterà la documentazione in formato digitale purché emessa dalla scuola estera frequentata dallo studente. Parimenti, per le attività extra scolastiche, si accetterà la documentazione in formato digitale purché emessa dall'ente referente.

B. Periodi di studio dall'estero

Art.9 Modalità e responsabilità dell'inserimento degli exchange-students

- a. L'inserimento di studenti stranieri nelle classi del nostro I istituto comporta un laborioso confronto quotidiano che coinvolge l'interessato/a, gli altri studenti della classe, il personale scolastico e la famiglia ospitante. La partecipazione degli exchange students può riguardare non solo le lezioni curriculari, ma anche le altre attività messe in atto dalla scuola (es. viaggi



d'istruzione, uscite didattiche, progetti, ecc.); tutte le iniziative che rientrano nel PTOF permettono, infatti, di conoscere ed apprezzare la realtà della nuova esperienza scolastica.

- b. Per l'intero periodo della permanenza presso l'I.I.S. Siani l'alunno straniero dovrà essere garantito da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.
- c. Lo studente straniero è inserito nella classe dal Dirigente Scolastico, sulla scorta dei risultati sulla base degli esiti dell'istruttoria documentale svolta dal docente referente per la mobilità studentesca internazionale, per raccogliere tutte le informazioni necessarie circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito ed eventuali necessità specifiche.

Art.10 Compiti del Consiglio di Classe accogliente

- a. Il Consiglio di Classe accoglie lo studente attuando ogni utile forma di personalizzazione del percorso. Con il supporto del docente referente per la mobilità studentesca internazionale e del Tutor dello studente individuato tra i membri del CdC, costruisce il piano di apprendimento personalizzato ed il relativo orario, in risposta alle esigenze formative e agli interessi culturali dello studente .
- b. Il Consiglio di Classe fornisce allo studente straniero indicazioni in relazione agli assi culturali e ai contenuti essenziali delle discipline che caratterizzano il percorso ordinamentale nel quale è stato inserito, alle metodologie in uso nella scuola e alle caratteristiche generali del sistema scolastico italiano.
- c. Il Consiglio di Classe facilita l'apprendimento della lingua italiana favorendo la frequenza di interventi didattici mirati, anche attraverso corsi di Lingua per alunni stranieri attivati dalla scuola .
- d. Il Consiglio di Classe offre agli studenti stranieri occasioni di protagonismo, ad esempio facendoli intervenire nelle lezioni dei docenti di L2 in qualità di "madrelingua" e/o valorizzandone l'esperienza culturale durante le assemblee studentesche.
- e. Al termine del soggiorno il Consiglio di Classe, con il supporto del docente referente per la mobilità internazionale individuale, predispone l'attestato di frequenza e la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero, che verranno rilasciati a firma del Dirigente Scolastico.

Art.11 Compiti della famiglia ospitante e dell'ente promotore



- a. L'organizzazione promotrice e la famiglia ospitante incoraggiano lo studente nel suo percorso scolastico, sostenendolo nelle eventuali difficoltà, collaborando con il Consiglio di Classe.
- b. L'organizzazione promotrice e la famiglia ospitante sottoscrivono il contratto formativo con la scuola.
- c. La famiglia ospitante si impegna a far rispettare il regolamento interno della scuola e ad assicurare l'effettiva frequenza delle lezioni da parte dello studente ospite; si impegna inoltre a giustificare le assenze ed a segnalare al Coordinatore di Classe eventuali problemi connessi con la frequenza dei corsi.
- d. L'organizzazione promotrice e la famiglia ospitante garantiscono la stipula della copertura assicurativa.

In difetto di quanto sopra e/o qualora l'Istituto Siani ritenesse inadeguate le condizioni contrattuali, l'alunno non potrà accedere ai locali della scuola, né partecipare in alcun altro modo alle attività curricolari ed extracurricolari.

Art.12 Doveri dello studente straniero

- a. Lo studente straniero è tenuto a collaborare con i docenti della classe a cui è assegnato nella redazione del piano di lavoro personalizzato e del relativo orario; si impegna a frequentare regolarmente le lezioni, inclusi gli eventuali interventi di alfabetizzazione organizzati da enti esterni alla scuola o organizzati dalla scuola stessa in orario extracurricolare. Rispetta il Contratto Formativo, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti dell'Istituto.
- b. Lo studente deve, in caso di assenza e/o ritardo, presentare le debite giustificazioni utilizzando il R.E.A tal fine alla famiglia ospitante saranno fornite le credenziali di accesso .
- c. Si impegna a studiare e svolgere i compiti assegnati, affidandosi alle indicazioni del tutor incaricato dal CdC per perseguire gli obiettivi educativi e culturali del piano concordato.
- d. Partecipa alla vita della scuola e collabora con i docenti, effettuando interventi concordati che valorizzino le competenze linguistiche e culturali di cui è portatore.
- e. In caso di mobilità di breve durata i contenuti del piano di lavoro personalizzato saranno ridotti in coerenza con le diverse finalità del soggiorno e con i limitati periodi di permanenza dello studente presso il nostro istituto.

C. Protocollo di valutazione Studenti - Mobilità estera

Art.13 Valutazione della mobilità studentesca internazionale

- a. La normativa italiana suggerisce che il Consiglio di classe effettui una **valutazione formativa** e non **sommativa**, considerando anche le **competenze trasversali**.
- b. La Valutazione deve essere globale , alla luce dell'arricchimento che tale esperienza ha apportato alla sua formazione personale e culturale nel senso più globale del termine



evidenziando ciò che lo studente ha appreso e non quanto ha perso in termini di Programmi di studio.

- c. Devono essere valorizzate le competenze acquisite dallo studente e non solo le conoscenze dei contenuti disciplinari.

Art.14 Gli strumenti che compongono il Protocollo della Valutazione “Interculturale”

I. Per lo studente

- a. Durante l’esperienza all’estero: Diari di bordo, raccolta di foto o altri materiali, produzione di video, ecc.
- b. Dopo l’esperienza all’estero: Presentazione guidata, Relazione finale, Prove di accertamento, documenti prodotti dalla scuola ospitante, ecc.

II. Per il Docente

- a. Schede di osservazione, griglia osservativa della Presentazione, Rubrica valutativa.

D. Indicazioni comuni e finali

Art.15 I documenti della mobilità

Dal punto di vista operativo, le misure indicate nel presente regolamento si traducono attraverso in sintesi l’elaborazione dei seguenti documenti:

Per gli studenti del nostro Istituto che intendono effettuare un’esperienza di mobilità all’estero:

1. Domanda di partecipazione al programma di mobilità individuale internazionale (*All.1*) e contestuale richiesta di parere del consiglio di classe (*All.2*), da presentare in segreteria didattica al protocollo a cura della famiglia dello studente entro la fine del primo periodo dell’anno precedente la partenza;
2. Conferma di partecipazione a programma di mobilità individuale (*All.3*), da presentare in segreteria didattica al protocollo a cura della famiglia non appena possibile, comunque entro la fine dell’a. s. precedente la partenza;
3. Contratto formativo per la mobilità individuale in uscita con incluso patto di corresponsabilità (*All.4*), da predisporre a cura del docente tutor dello studente e del consiglio di classe entro e non oltre la metà del mese di maggio e consegnare in segreteria dopo l’acquisizione delle firme dello studente e dei genitori; copia del contratto formativo verrà consegnata dalla segreteria alla famiglia.

Per gli studenti stranieri che chiedono di effettuare la mobilità in Italia presso la nostra scuola:

1. Domanda di iscrizione presso l’istituto a cura dell’ente promotore del soggiorno;
2. Iscrizione presso l’istituto a cura della famiglia ospitante;



3. Piano di apprendimento personalizzato per la mobilità individuale in ingresso del Consiglio della classe ospitante, da sottoscrivere a cura del coordinatore, docente tutor, ente promotore, famiglia ospitante, *exchange student*; copia del PDP formativo verrà consegnata dalla segreteria alla famiglia.

Tutti i modelli dei documenti da utilizzare per l'espletamento delle procedure delineate, allegati al presente Regolamento, sono reperibili sul sito della scuola nell'area della modulistica dedicata all'internazionalizzazione.

ALLEGATI n. 15.

All.1 Modulo di richiesta per la Mobilità studentesca individuale (ad opera della famiglia dello studente)

All.1bis Flowchart Vademecum studente mobilità estera

All.2 Parere del Consiglio di classe

All.3 Modulo Conferma partecipazione Mobilità studentesca individuale (ad opera della famiglia dello studente)

All.4 Contratto formativo, con incluso Patto di Corresponsabilità

All.5 Procedure - Documentazione Rientro mobilità

All.6 Modello-Relazione finale dello studente al rientro dalla Mobilità (studente)

All.7 Indicazioni per il Colloquio di reinserimento dello studente al rientro dalla Mobilità

All.7bis Modello Verbale del Colloquio disciplinare al rientro dello studente dalla Mobilità (CdC)

All.8 Diario di bordo 1(studente/docente Tutor)

All.8 bis Diario di bordo 2 (studente/docente Tutor)

All.9 Linee guida Presentazione (studente)

All.9 bis Griglia osservativa Presentazione (docente)

All.10 Rubrica valutativa mobilità (docente)

All.11 Modello Verbale reinserimento dello studente in mobilità (Coordinatore)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GIANCARLO SIANI"
Via Saverio Gatto 24/A– 80131 – Napoli
Sede Succursale – Corso Chiaiano n. 50 – **Napoli**
Dist. Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634 – Cod. Min. NAIS099003
Tel./Fax 081.545.62.14



All.11bis Modello Verbale scrutinio finale differito studente in mobilità estera
(Coordinatore)